esporre la loro opinione poichè da accusatori non volevano diventare accusati, e non ammettere di esser sottoposti ad un interrogatorio. Tutti i presenti e l'Eminentissimo presidente ne sono testimoni ». In una copia di questo atto di accusa trovasi aggiunta a queste asserzioni dei Gesuiti, in una nota marginale di mano d'un domenicano: « Questa è la pura verità, poichè il Generale dei Domenicani non può a suo beneplacito prescrivere a tutto il suo intero Ordine una dottrina, nè ebbe tempo o occasione di consultare intorno a questo punto le università dell'Ordine ». ¹ Questo passo è molto rimarchevole per lo storico disinteressato; ciò che i Gesuiti avevano sostenuto parecchie volte, veniva così confermato, cioè che la predeterminazione fisica non era ancora in quel tempo dottrina dell'Ordine domenicano.

Dall'altro lato si rifiutarono pure i Gesuiti di dare una risposta alla domanda: se l'infalibile efficacia della grazia venisse unicamente da Dio o se essa derivasse almeno in parte dal libero arbitrio. Si dovrebbe seguire, così osservavano essi, un giusto ordine nelle discussioni, da prima si dovrebbe stabilire in che cosa consista l'efficacia della grazia, e solo allora si potrà discutere donde essa provenga. ²

Ma Madruzzo il 17 luglio 1599 propose sia a Gesuiti che ai Domenicani la domanda insieme alle altre: se il libero arbitrio poteva negare alla grazia efficace il suo consenso; entrambi dovevano rispondervi. Ambedue i partiti la trattarono secondo il loro punto di vista. ³ L'ulteriore discussione portò infine nel novembre 1599 i teologi della Compagnia di Gesù a raccogliere in otto proposizioni i punti nei quali essi non potevano accordarsi con i Domenicani, e intorno ai quali essi desideravano una disputa. ⁴ Il 28 gennaio 1600 essi presentarono inoltre al cardinale un numero di tesi, che erano state difese dai Benedettini, dagli Agostiniani, dai Francescani, dai Carmelitani e dai Minimi e che erano in favore di Molina. ⁵ L'ultima cosa che si apprende dalle discussioni che ebbero luogo dinanzi a Madruzzo, sono alcune osservazioni dei Domenicani riguardo a quelle otto tesi dei Gesuiti. ⁶ Esse vennero consegnate il 12 febbraio, e il 20 aprile 1600 questo vegliardo ottantenne cessava di vivere. ⁷ Così ebbero fine le conferenze alle quali parteciparono personalmente i due Generali dell'Ordine.

¹ « Verissime: neque enim Magister generalis Praedicatorum doctrinam arbitrato suo toti suae religioni praescribit, neque eiusdem Ordinis universitates super his consulendi occasio et tempus ei oblata fuere ». ASTRÁIN 282 s.

² Memoriale del 28 giugno 1599, presso SERRY 189.

³ ELEUTHERIUS 232.

⁴ Ibid. 239.

⁵ ASTRÁIN 286.

⁶ ELEUTHERIUS 239.

⁷ Cfr. la * Relazione di Fabio Maretta e G. B. Laderchi, in data Roma.